SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara

FRONTESPIZIO DELIBERAZIONE

AOO: ausl_fe

REGISTRO: Deliberazione

NUMERO: 0000212

DATA: 25/10/2019 16:42

OGGETTO: Rinnovo dell'incarico aggiuntivo di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza al Dott. Alberto Fabbri, Dirigente Responsabile del M.O. Affari Istituzionali e di Segreteria.

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Il presente atto è stato firmato digitalmente da Vagnini Claudio in qualità di Direttore Generale
Con il parere favorevole di Natalini Nicoletta - Direttore Sanitario
Con il parere favorevole di Carlini Stefano - Direttore Amministrativo

Su proposta di Luigi Martelli - UO SERVIZIO COMUNE GESTIONE PERSONALE che esprime parere favorevole in ordine ai contenuti sostanziali, formali e di legittimità del presente atto

CLASSIFICAZIONI:

- [06-05-04]

DESTINATARI:

- Collegio sindacale
- UO SERVIZIO COMUNE GESTIONE PERSONALE
- UO PROGRAM CONTR DELLA GESTIONE E DELLA MOB SAN E COMUN
- UO ECONOMICO FINANZIARIA

DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
DELI0000212_2019_delibera_firmata.pdf	Carlini Stefano; Martelli Luigi; Natalini Nicoletta; Vagnini Claudio	96CF948CA5868EBE992585750070B58B40A09ABD5303B3AA9BFC8800F600AC07

L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.
Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.

DELIBERAZIONE

OGGETTO: Rinnovo dell'incarico aggiuntivo di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza al Dott. Alberto Fabbri, Dirigente Responsabile del M.O. Affari Istituzionali e di Segreteria.

IL DIRETTORE GENERALE

Visti:
- la legge 6 novembre 2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della illegalità nella pubblica amministrazione" e s.m.i.;
- il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", così come modificato dal d.lgs. 97 del 2016;
- la circolare n. 1/2013 recante "Legge n. 190 del 2012 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione del Dipartimento della Funzione pubblica;

Visti in particolare, all'art. 1 della Legge n. 190 del 2012, sopra citata:
- il comma 7, che prevede, al primo periodo, che "L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività";
- il comma 8, che stabilisce che l'organo di indirizzo politico, su proposta del RPCT, adotta entro il 31 gennaio di ogni anno il "Piano triennale per la prevenzione della corruzione", che, ai sensi del comma 5 lettera a), deve fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indicare gli interventi organizzativi volti a prevenire il rischio medesimo;

Visto, inoltre, in particolare l'art. 43 del d.lgs. 33 del 2013 e s.m.i. il quale prevede che:
- all'interno di ogni amministrazione "il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza e il suo nominativo è indicato nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione";
- il RPCT "svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione";

Richiamata la Delibera Anac n. 831 del 3 agosto 2015, alla luce del d.lgs. 97/2016, che ha fornito precisazioni sulla figura del RPCT e sulle caratteristiche che questi deve rivestire;

Precisato inoltre l'Autorità ha ritenuto "altamente auspicabile che il RPCT sia dotato di una struttura organizzativa di supporto adeguata per qualità del personale e per mezzi tecnici al compito da svolgere" e che "appare necessaria la costituzione di ufficio dedicato allo svolgimento delle funzioni poste in capo al RPCT"; "tale struttura, che potrebbe anche non essere esclusivamente dedicata a tale scopo, può, in una necessaria logica d'integrazione delle attività, essere anche a disposizione di ci si occupa delle misure di miglioramento della funzionalità dell'amministrazione", "a tal riguardo è opportuno prevedere un'integrazione di differenti competenze multidisciplinari di supporto al RPCT";

Visto, inoltre, l'art. 15 del D.P.R. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" che all'art. 15 prevede che "Il responsabile della prevenzione della corruzione cura la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale sulla loro attuazione, ai sensi dell'articolo 54, comma 7, del decreto legislativo n. 165 del 2001, la pubblicazione sul sito istituzionale e della comunicazione all'Autorità nazionale anticorruzione, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 6 novembre 2012, n. 190, dei risultati del monitoraggio.";

Richiamate le precedenti delibere:
- n. 39 del 15/03/2013 ad oggetto "Nomina del Responsabile della Trasparenza dell'Azienda USL Ferrara ai sensi della legge n. 150/2009 e della delibera CIVIT n. 120/2010" con la quale fu attribuito l'incarico aggiuntivo di RTI al Dott. Alberto Fabbri;
- n. 195 del 5/08/2013 ad oggetto "Nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione dell'Azienda USL Ferrara a seguito di rinuncia all'incarico precedentemente attribuito con deliberazione n. 29/2013" con la quale fu attribuito l'incarico aggiuntivo di RPC al Dott. Alberto Fabbri;

Precisato che gli incarichi aggiuntivi di "Responsabile della Trasparenza" e di "Responsabile della Prevenzione della Corruzione", come attribuiti dalle sopra citate delibere sono stati successivamente fusi, come previsto dal D. L.gs 97/2016, nell'incarico aggiuntivo di "Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza" sempre attribuito al Dott. Alberto Fabbri, Dirigente Responsabile del M.O. Affari Istituzionali e di Segreteria;

Dato atto che a seguito dell'attribuzione dei sopra citati incarichi, RPC/RTI, poi trasfusi nell'incarico di RPCT il Dott. Alberto Fabbri ha assicurato fin dall'anno 2013, in particolare:

- il percorso del consolidamento legato alle politiche della prevenzione della corruzione e della trasparenza ed integrità all'interno dell'Azienda Usl di Ferrara garantendo il corretto avvio della sezione "Amministrazione Trasparente" secondo i criteri ed i parametri imposti dal D. Lgs 33/2013 e s.m.i. e dalle circolari regionali in materia.
- tutti gli adempimenti previsti dalla normativa (aggiornamento annuale del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza) curando altresì in prima persona gli obblighi di formazione ai dipendenti;
- le procedure finalizzate all'adozione del "Codice di Comportamento aziendale" ai sensi della vigente normativa (DPR 62/2013) a seguito di pubblica consultazione;

- tutte le comunicazioni, previste dalla legge, con la Regione Emilia Romagna, con l'Autorità Nazionale Anticorruzione e con il Dipartimento della Funzione Pubblica tramite il portale istituzionale "PerlaPa";
- la promozione di attività di formazione, fin dall'entrata in vigore del D. Lgs 33/13 e s.m.i., rivolti alla rete degli Editor e Validatori della notizia per il corretto caricamento dei dati e delle informazioni nelle sezioni e sottosezioni della pagina "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" del sito istituzionale dell'Azienda Usl di Ferrara;

Precisato inoltre che i suddetto dirigente:
- dal maggio 2016 ha assunto il ruolo di Coordinatore del tavolo attivato in sede AVEC (Area Vasta Emilia Centro) che raggruppa i Responsabili della Prevenzione della corruzione e della trasparenza ed integrità delle Aziende sanitarie;
- dal mese di Settembre 2017 è membro del Gruppo regionale della Regione Emilia Romagna ad oggetto "Rete per l'integrità e la trasparenza", prevista dall'articolo 15 della legge regionale 28 ottobre 2016, n. 18 (TESTO UNICO PER LA PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ);
- dal mese di Dicembre 2017 è componente del "Tavolo regionale per il coordinamento delle misure in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione delle Aziende e degli Enti del SSR" in virtù della determina del Direttore della Direzione Generale Cura della Persona e Welfare n. 19717 del 5/12/2017 ad oggetto: "Costituzione del Tavolo regionale per il coordinamento delle misure in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione delle Aziende e degli Enti del SSR";

Dato atto inoltre che:
- il sopra citato dirigente in virtù delle determine dirigenziali n. 1187 del 31/10/2016 e n. 214 del 13/02/2018 ha ricoperto l'incarico di Responsabile del M.O. Affari Istituzionali e di Segreteria per un triennio dal 1/11/2016 al 31/10/2019;
- l'incarico in argomento è stato rinnovato a seguito di valutazione positiva con determina dirigenziale n. 1268 del 18/09/2019, per un ulteriore triennio dal 01/11/2019 al 31/10/2022 – subordinatamente ed in coerenza con eventuali successivi atti di ridefinizione delle strutture organizzative aziendali;

Considerata la complessità connessa all'incarico di direzione di struttura e dei risultati raggiunti come sopra illustrati, nonché del livello di autonomia e responsabilità della funzione visto che quest'ultima risponde direttamente alla Direzione Generale non essendo incuneata in una struttura complessa;

Richiamato l'Accordo Sindacale per la Retribuzione di Posizione Anno 2018 – Area Tecnico Amministrativa e Professionale risulta adeguato per l'incarico in oggetto l'attribuzione del valore di retribuzione corrispondente alla 1 Fascia della Struttura Semplice;

Ribadito che risulta necessario confermare in un unico dirigente le funzioni di RPCT dell'Ausl di Ferrara, assicurandogli una posizione di indipendenza e di autonomia dall'organo di indirizzo, nonché adeguato supporto conoscitivo e operativo, poteri di interlocuzione nei confronti di tutta la struttura, sia nella fase della predisposizione del Piano e delle misure sia in quella del controllo sulle stesse, al fine di garantire che possa svolgere il proprio ruolo con autonomia ed effettività;

Rilevata pertanto la necessità di provvedere all'attribuzione dell'incarico di RPCT a seguito della cessazione dell'incarico principale attribuito al Dott. Alberto Fabbri;

Rilevato che:
- in ragione dell'esperienza maturata in questi anni così come sopra rappresentato, il dirigente Dott. Alberto Fabbri, risulta essere il professionista più indicato per ricoprire l'incarico aggiuntivo di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di questa Amministrazione;
- il Dott. Alberto Fabbri possiede tutti i requisiti previsti dalla normativa per ricoprire l'incarico;
- risulta pertanto indispensabile rinnovare al Dirigente in argomento l'incarico aggiuntivo di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza fino alla cessazione dall'incarico principale;

Delibera

1) di rinnovare al dirigente Dott. Alberto Fabbri l'incarico aggiuntivo di "Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza" (RPCT) dell'Ausl di Ferrara a decorrere dal 01/11/2019 al 31/10/2022 (data di scadenza dell'incarico principale ricoperto);

2) di attribuire all'incarico di direzione di struttura semplice il valore corrispondente alla prima fascia secondo quanto previsto dall'Accordo sindacale per la retribuzione di posizione area TAP anno 2018;

3) di disporre che il presente provvedimento sia trasmesso all'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90:
Luigi Martelli